

Trento, 12 marzo 2020

Egr.
Dott. PAOLO BORDON
Direttore Generale APSS Trento

Gent.le
Dott.ssa FRANCESCA PAROLARI
Presidente UPIPA Trento

Spett.le ANFASS TRENTO

Spett.le APPM TRENTO

ll.ss.

Oggetto: Emergenza Coronavirus. Nuove misure di contenimento. Dispositivi di Protezione Individuali.

In riferimento all'oggetto, la scrivente O.S. ritiene importante evidenziare, come già peraltro effettuato dalle Confederazioni di CGIL - CISL - UIL nei giorni scorsi, che anche tutte le Pubbliche Amministrazioni debbano obbligatoriamente rispettare quanto prescritto dal D.to L.vo n. 81/2008 in tema di salute e sicurezza sul lavoro, soprattutto in un periodo emergenziale come quello che sta attraversando il nostro Paese dove i rischi di contagio sono esponenziali e solo con la fornitura degli idonei Dispositivi di Protezione Individuali, associati all'attuazione di tutte le prescrizioni emanate al fine di contrastare la diffusione del COVI-19, si potrà continuare a garantire la sicurezza dei lavoratori pubblici e di tutti coloro che espletano i servizi esternalizzati dalla Pubblica Amministrazione.

Si ritiene improcrastinabile assicurare per tutto il personale pubblico, con particolare attenzione al personale sanitario, socio-sanitario, assistenziale ed ausiliario, nonché quello che svolge servizio a contatto con l'utenza o in esterno degli uffici, la fornitura dei prescritti Dispositivi di Protezione Individuali e l'immediata rivalutazione del rischio, ai sensi D. L.vo n. 81/2008, specificando in maniera dettagliata le prescrizioni sull'uso di tutti i Dispositivi di Protezione Individuali.

Urgente risulta attivare la maggiore accuratezza possibile nella pulizia e disinfezione di tutti gli ambienti di lavoro con prodotti idonei, compresi gli automezzi in dotazione al personale, evitando il sovraffollamento dei locali e la frequente aerazione degli stessi, nonché di procedere alla sanificazione degli ambienti di lavoro nel caso in cui fossero stati presenti dipendenti o utenti con sintomatologie simili a quelle da affezione da coronavirus.

Si rammenta che ai sensi della normativa vigente (D.to L.vo n. 81/2008), la responsabilità di tutelare i lavoratori dal rischio biologico è in capo ai datori di lavoro, con la collaborazione dei medici competenti. Stesso obbligo in capo ai datori di lavoro, ai sensi dell'art. 36 del D.to L.vo n. 81/2008, è quello relativo all'adeguata

informazione dei lavoratori sui rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro connessi alle attività svolte, a tal fine si chiede che i medici competenti dispongano i corretti protocolli operativi del caso.

Si resta in attesa di sollecite assicurazioni sulle misure che sono state o che saranno adottate, facendo presente altresì che in caso di ulteriori segnalazioni di mancanza dei Dispositivi Protezione Individuali o di mancata attuazione di quanto previsto dalle attuali normative finora emanate, si effettueranno apposite segnalazioni alle autorità competenti.

Distinti saluti

Il Segretario generale CISL FP del Trentino

Giuseppe PALLANCH